

COMUNE DI CURTATONE

PROVINCIA DI MANTOVA

REGIONE LOMBARDIA

**ISTANZA SUAP, EX ART. 8 DEL D.P.R. N°160/2010, PER LA
REALIZZAZIONE DI OPERE CONNESSE ALL'ADEGUAMENTO
DELL'ATTIVITÀ CASEARIA PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOC.
CASEIFICIO SAN SILVESTRO S.P.A., SITO IN LOCALITÀ SAN
SILVESTRO VIA V. GEMENTI N°58**

VARIANTE AL VIGENTE P.G.T.

E VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA V.A.S.

L.R. 12/2005 s.m.i. – D.C.R. 351/2007 – D.G.R. 761/2010 (allegato 1r)

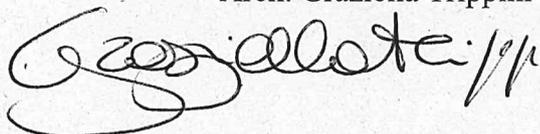
**COMPARTO CATASTALMENTE IDENTIFICATO AL FOGLIO 24, COI MAPPALI 46, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 58,
61, 62, 63, 64, 65, 69, 70, 71, 72, 73, 460**

**CONFERENZA DI VERIFICA
DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA V.A.S.**

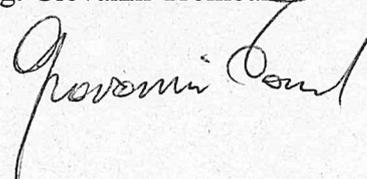
*A SEGUITO ALLA FASE DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL RAPPORTO PRELIMINARE PER LA
DETERMINAZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI*

**VERBALE CONFERENZA DI VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ'
2 AGOSTO 2019**

L'Autorità Procedente per la V.A.S.
Responsabile Servizio Urbanistica/Edilizia Privata
Arch. Graziella Trippini



L'Autorità Competente per la V.A.S.
Responsabile Servizio Ambiente
Ing. Giovanni Trombani



Il giorno **2 agosto alle ore 9.00**, presso il Comune di Curtatone, a seguito di convocazione con nota del 28/06/2019, Prot. n°17577, della Conferenza di Valutazione di Assoggettabilità a V.A.S., si sono ritrovati:

L'AUTORITA' PROCEDENTE PER LA VAS

Arch. Graziella Trippini domiciliata presso il Comune di Curtatone

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

Ing. Giovanni Trombani domiciliato presso il Comune di Curtatone

Sono altresì presenti:

Arch. Elena Bortolotti progettista della pratica SUAP per il rilascio del Permesso di Costruire in variante al vigente P.G.T. ed il **Geom. Gian Matteo Modenini** delegati dalla Soc. Caseificio San Silvestro S.p.A.;

Sono pervenuti i pareri dei seguenti Enti interessati:

- **Commissione per il Paesaggio comunale** seduta del 15/07/2019 Prot. n°19548;
- **Parco del Mincio** Prot. n°2791 del 01/07/2019;
- **ARPA** Prot. n°arpa_mi.2019.0121729 del 26/07/2019;
- **ATS Val Padana** Prot. n°0054724-19 del 01/08/2019;
- **Provincia di Mantova** Prot. n°45939 del 01/08/2019

E' pervenuta, inoltre, in data 20/07/2019, Prot. n°20126, un'osservazione al progetto di adeguamento dell'attività casearia presso il caseificio S.Silvestro in variante al P.G.T. da parte del Capogruppo consiliare per il "Nuovo Patto Civico per Curtatone" Sig.ra Paola Luisa Gabbioli.

VISTI E RICHIAMATI:

- la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., "Legge per il governo del territorio";
- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., "Norme in materia ambientale";
- la Delibera di Consiglio Regionale 13 marzo 2007, n. 351, "Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (articolo 4, comma 1, L.R. 11 marzo 2005, n.12)";
- la Delibera di Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761, "Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS ...";
- la Legge 07/08/1990, n° 241 e s.m.i., "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 16 aprile 2019, con la quale il Comune di Curtatone ha avviato, ai sensi della legislazione vigente, i procedimenti della Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e della Variante al vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), relative all'istanza SUAP, ex art. 8 del D.P.R. n°160/2010, per la realizzazione di opere connesse all'adeguamento dell'attività casearia presso l'impianto della Soc. Caseificio San Silvestro S.p.A., sito in località San Silvestro via V. Gementi n. 58;
- la pubblicazione in data 12 giugno 2019 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi n. 24, all'Albo Pretorio comunale, sul sito web comunale e sul sito web regionale SIVAS, dell'avviso di avvio dei procedimenti di approvazione dell'istanza SUAP della Soc. Caseificio San Silvestro S.p.A., in Variante al vigente P.G.T. con contestuale verifica di assoggettabilità alla V.A.S.;

PREMESSO CHE:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 16 aprile 2019, il Comune di Curtatone ha avviato, ai sensi della legislazione vigente, i procedimenti della Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e della Variante al vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), relative all'istanza SUAP, ex art. 8 del D.P.R. n°160/2010, per la realizzazione di opere connesse all'adeguamento dell'attività

casearia presso l'impianto della Soc. Caseificio San Silvestro S.p.A., sito in località San Silvestro via V. Gementi n. 58;

- con la suddetta deliberazione venivano anche individuate come Autorità procedente per la VAS l'Arch. Graziella Trippini e come Autorità competente per la VAS l'Ing. Giovanni Trombani, del Comune di Curtatone;
- in data 12/06/2019 è stato pubblicato l'avviso dei suddetti avvii dei procedimenti sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi n. 24, sul quotidiano locale La Voce di Mantova, all'Albo Pretorio comunale, sul sito web comunale e sul sito web regionale SIVAS;
- in data 28/06/2019 è stato messo a disposizione il Rapporto preliminare sul sito web regionale SIVAS, all'Albo Pretorio comunale e sul sito web comunale;
- con PEC in data 28/06/2019, Prot. n°17577, agli Enti e ai Soggetti competenti e interessati, è stata convocata la Conferenza per la verifica di assoggettabilità alla VAS della variante al P.G.T. relativa al procedimento SUAP;

Alle ore **09.15**, preso atto dei presenti, si aprono i lavori della Conferenza di verifica di assoggettabilità alla VAS della variante al vigente P.G.T., relativa al procedimento SUAP, ex art. 8 del D.P.R. n°160/2010, per la realizzazione di opere connesse all'adeguamento dell'attività casearia presso l'impianto della Soc. Caseificio San Silvestro S.p.A., sito in località San Silvestro via V. Gementi n°58.

L'Autorità procedente relaziona in merito alla variante al P.G.T. in argomento, ripercorrendo cronologicamente le fasi precedenti.

Successivamente illustra le fasi del procedimento, dall'avvio alla convocazione della Conferenza di verifica.

L'Autorità procedente dà lettura dei pareri pervenuti, che si allegano al presente verbale come parte integrante e sostanziale:

- **Commissione per il Paesaggio comunale** seduta del 15/07/2019 Prot. n°19548;
- **Parco del Mincio** Prot. n°2791 del 01/07/2019;
- **ARPA** Prot. n°arpa_mi.2019.0121729 del 26/07/2019;
- **ATS Val Padana** Prot. n°0054724-19 del 01/08/2019;
- **Provincia di Mantova** Prot. n°45939 del 01/08/2019

Si procede con l'esame dei pareri.

Parere Commissione per il Paesaggio comunale

La Commissione, nella seduta del 15/07/2019, ha espresso parere favorevole *all'esclusione del procedimento SUAP, proposto dal Caseificio S. Silvestro S.p.A., dalla VAS e contestualmente, esaminati gli elaborati di progetto, anche in ordine al progetto architettonico/edilizio.*

Si prende atto del parere favorevole alla non assoggettabilità alla procedura di V.A.S..

Parere Parco del Mincio

Il Parco del Mincio, riportate le premesse e le considerazioni del caso, esprime il seguente parere: *si ritiene non necessario sottoporre l'intervento a valutazione di incidenza ai sensi della d.g.r. 14106/2003 e s.m.i..*

Si prende atto del parere espresso dal Parco del Mincio, evidenziando che non sono riportate considerazioni che si oppongono all'esclusione dalla VAS per il procedimento SUAP di Variante al P.G.T..

Parere di ARPA Lombardia

L'ARPA, valutato il Rapporto Preliminare ed esplicitate le premesse e le considerazioni del caso, rileva quanto segue: *... si evidenzia la criticità legata alla attuale destinazione d'uso residenziale dell'area in relazione all'ampliamento richiesto dal proponente; si ritiene peraltro più consona anche una variazione della destinazione d'uso dell'area vista la tipologia della richiesta e sempre che l'Amministrazione comunale abbia abbandonato la precedente previsione in cui aveva auspicato e favorito la dismissione dell'attività.*

Si prende atto della considerazione espressa, evidenziando che, nell'ambito della redazione del nuovo P.G.T., l'Amministrazione comunale presterà particolare attenzione alla pianificazione del comparto

del caseificio San Silvestro, anche in relazione alla situazione prodotta dal procedimento SUAP in esame e alle prospettive future dell'attività casearia insediata. Si evidenzia inoltre, come indicato anche dalla Provincia di Mantova nel proprio parere, che la variante urbanistica in argomento è relativa alla sola realizzazione del progetto oggetto di richiesta di permesso di costruire, infatti la procedura di cui all'art. 8 del D.P.R. n°160/2010 e all'art. 97 della L.R. n°12/2005 riguarda esclusivamente l'approvazione del progetto edilizio presentato e non la trasformazione o il riassetto di aree.

Per quanto concerne i sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e reflue provenienti dal caseificio si fanno salve le indicazioni e/o determinazioni da parte delle autorità competenti al rilascio delle specifiche autorizzazioni.

Si segnala comunque che la presenza di un impianto di depurazione a servizio della attività produttiva potrebbe dare origine a fasce di rispetto sempreché questo impianto tratti microorganismi patogeni e/o sostanze pericolose. A parere della scrivente Agenzia queste fasce di inedificabilità dovrebbero avere una estensione di 100 mt. dal limite dell'area su cui insistono gli impianti così come previsto dalla Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'inquinamento "Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della L. 10 maggio 1976, n. 319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento" del 04/02/1977.

A tal proposito si ritiene opportuno che debba essere verificato con l'ATS territorialmente competente se sia necessario l'individuazione di tali fasce o, in alternativa, ulteriori opere al fine di evitare la diffusione di eventuali microorganismi o sostanze in modo tale da tutelare sia la salute dei lavoratori che della popolazione presente nei territori circostanti.

In relazione a tali considerazioni espresse da ARPA, i professionisti incaricati della progettazione evidenziano che l'impianto di depurazione a servizio della attività produttiva non tratta microorganismi patogeni e/o sostanze pericolose. In riscontro a tale argomentazione il Proponente dovrà produrre idonea documentazione prima della fase istruttoria del procedimento SUAP.

Si precisa inoltre che questa Agenzia ritiene necessario, nelle varie zone interessate dalla demolizione delle porcilaie, della vasca/lagone di stoccaggio liquami, del già dismesso impianto di depurazione delle deiezioni suine, delle condutture interrate costituenti le canalizzazioni di convogliamento dei liquami provenienti dalle porcilaie per le vasche di stoccaggio e dei silos di stoccaggio alimentazione per i suini, prevedere piani di indagine da presentare agli enti al fine della valutazione della presenza di eventuali forme di inquinamento nel suolo e/o nelle acque sotterranee.

Si prende atto della considerazione espressa e si prescrive l'attuazione delle indagini indicate dall'ARPA, concordando preventivamente le operazioni di prelievo ed analisi con gli Enti competenti, al fine di produrre idonea documentazione prima della fase istruttoria del procedimento SUAP.

Nel segnalare che l'attività non dovrà essere in ogni caso fonte di nocimento per i residenti nelle zone residenziali circostanti, si ritiene opportuno ribadire le indicazioni a carattere generale che questa Agenzia ha espresso in occasione della precedente approvazione del Piano di Governo del Territorio e che, a parere di questa Agenzia, sono proponibili per ogni variazione del territorio comunale.

A fronte di quanto sopra, qualora le autorità proponenti e competenti verificassero la possibilità di escludere dalla VAS quanto proposto, si consiglia (e si auspica) di prevedere l'innalzamento della qualità progettuale e/o delle soluzioni tecniche proposte nelle future edificazioni (come ad esempio la previsione di sistemi per il risparmio energetico) o, in alternativa, la previsione di interventi di rinaturazione a titolo di compensazione ambientale.

Si rammentano infine anche i seguenti aspetti che attengono alle fasi esecutive dell'intervento, quali:

- *verifica della corrispondenza alle vigenti normative (D.lgs. n°152/06 e s.m.i., parte quarta) dei materiali eventualmente riciclati ed utilizzati per i riempimenti e/o sottofondi;*
- *gli eventuali rifiuti derivanti dalla realizzazione di quanto in oggetto dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente in materia;*
- *rilascio, da parte di ARPA, di parere al Comune in materia di acustica (ai sensi della L. 447/95 e L.R. 13/2001) che potrà essere espresso a seguito di specifica e separata istanza corredata dalla documentazione del caso; si precisa altresì che questa prestazione risulta soggetta a pagamento come da*

tariffario ARPA del 30/09/2009 (consultabile sul sito di questa Agenzia); l'importo della prestazione sarà fatturato al richiedente o al soggetto che la vostra Amministrazione indicherà nella richiesta;

- gli impianti d'illuminazione esterna dovranno essere conformi alla L.R. 17/2000 e s.m.i. in materia di inquinamento luminoso e contenimento del consumo energetico;
- i nuovi fabbricati previsti dal SUAP dovranno essere realizzati a distanza regolamentare da eventuali linee elettriche presenti in zona;
- in tema di riutilizzo di terre e rocce da scavo si rammenta il rispetto della vigente normativa in materia e si segnala che ulteriori approfondimenti in tal senso sono reperibili sul sito istituzionale di Arpa Lombardia nella sezione "ARPA PER LE IMPRESE", parte relativa ai "Materiali da scavo";
- nel caso nelle successive fasi emergessero delle evenienze circa la contaminazione del suolo o delle acque sotterranee si dovranno mettere in atto le procedure prescritte dalla vigente normativa in materia;
- nel realizzare misure di mitigazione per ridurre gli impatti derivanti dalla realizzazione di quanto in oggetto, si suggerisce di realizzare manufatti od opere in grado di rendere effettive tali mitigazioni; qualora invece fossero ritenute sufficienti fasce a verde (di profondità adeguate e sestri d'impianto caratterizzati da una buona densità di alberi ed arbusti con la finalità di conseguire una migliore mitigazione e/o un corretto inserimento paesaggistico) si precisa che la selezione degli alberi ed arbusti dovrà concentrarsi su specie autoctone ed ecologicamente idonee al sito, in relazione alla specifica localizzazione dell'intervento di mitigazione.

Si prende atto delle considerazioni e delle indicazioni, anche a carattere generale, sopra riportate, alcune delle quali si ritengono già attuate e previste nella progettazione edilizia proposta, mentre altre saranno oggetto di esame e/o prescrizione nella fase istruttoria del procedimento SUAP o col rilascio del permesso di costruire.

Si evidenzia che nel parere ARPA non sono riportate considerazioni che si oppongano all'esclusione dalla VAS per il procedimento SUAP di Variante al P.G.T..

Parere di ATS Val Padana

L'ATS Val Padana, riportate le premesse e le considerazioni del caso, esprime il seguente parere: ... *si valuta positivamente la definitiva dismissione dell'attività di allevamento suinicolo, anche se la proposta progettuale comporterà un incremento dell'attività casearia, fermo restando le determinazioni della Provincia di Mantova a cui è in capo il rilascio dell'A.U.A., si accoglie favorevolmente la Variante proposta.*

Si prende atto del parere favorevole espresso dall'ATS Val Padana sulla Variante al P.G.T. proposta, evidenziando che non sono riportate osservazioni che si oppongono all'esclusione dal procedimento di VAS. Si specifica che la proposta progettuale prevede un ampliamento (per una superficie coperta di 950mq) dell'edificio sede dell'attività casearia, senza aumento della produzione o intensificazione dei cicli produttivi, ma volto unicamente alla ridefinizione di ambienti e modalità lavorative, al fine di ottemperare a specifiche prescrizioni dettate dagli organi preposti all'autorizzazione alla esportazione del formaggio stagionato.

Parere Provincia di Mantova

Il Parco del Mincio, riportate le premesse e le considerazioni del caso, esprime il seguente parere: *In generale non si evidenziano criticità rilevanti rispetto alla sostenibilità ambientale complessiva determinata dal progetto e pertanto si ritiene che la proposta di variante sia complessivamente sostenibile dal punto di vista ambientale, quindi non assoggettabile a VAS.*

Si ricorda che la variante urbanistica è relativa alla sola realizzazione del progetto oggetto di richiesta di permesso di costruire, infatti la procedura di cui all'art 8 del DPR 160/2010 e all'art.97 della LR12/2005 riguarda esclusivamente l'approvazione del progetto edilizio presentato e non la trasformazione o il riassetto di aree.

Si prende atto del parere favorevole alla non assoggettabilità alla procedura di V.A.S. e si conferma che la variante urbanistica proposta, ai sensi all'art. 8 del D.P.R. n°160/2010 e all'art. 97 della L.R. n°12/2005, è relativa alla sola realizzazione dell'intervento edilizio in progetto e non comporterà alcuna trasformazione o azionamento di aree.

L'Autorità procedente dà lettura anche dell'unica osservazione pervenuta, che si allega al presente verbale come parte integrante e sostanziale e si procede al suo esame:

Osservazione del Capogruppo consiliare per il "Nuovo Patto Civico per Curtatone"

La Sig.ra Paola Luisa Gabbioli chiede che: ... *per ragioni di sicurezza stradale, in concomitanza con i lavori di adeguamento della struttura esistente connessi con l'attività casearia, la proprietà proceda alla modifica dell'area di accesso al caseificio, in modo da evitare il prolungarsi dello stazionamento degli automezzi ingombranti sul sedime stradale, durante le manovre di ingresso allo stabilimento.*

Si ritiene l'osservazione meritevole di accoglimento per motivi di sicurezza. Si demanda al Proponente il suo recepimento, come misura compensativa, producendo idonea progettazione prima della fase istruttoria del procedimento SUAP.

L' Arch. Elena Bortolotti e il Geom Gian Matteo Modenini, in rappresentanza del Proponente CASEIFICIO SAN SILVESTRO S.P.A., prendendo atto delle valutazioni sopra esposte, si rendono disponibili a recepire i contributi prescrittivi di ARPA e l'osservazione della consigliera Paola Luisa Gabbioli, producendo idonea documentazione prima della fase istruttoria del procedimento SUAP.

Le Autorità competente e procedente per la VAS prendono atto di tale posizione e concordano nel merito di quanto proposto per i rispettivi ambiti di competenza.

Successivamente all'analisi della documentazione relativa all'istanza SUAP e dei pareri/osservazioni sopra esposti ed in funzione delle considerazioni proposte, a conclusione delle attività della Conferenza di verifica, i partecipanti convengono sulla non assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del procedimento della Conferenza di verifica di assoggettabilità alla VAS della variante al vigente P.G.T., relativa al procedimento SUAP, ex art. 8 del D.P.R. n°160/2010, per la realizzazione di opere connesse all'adeguamento dell'attività casearia presso l'impianto della Soc. Caseificio San Silvestro S.p.A., sito in località San Silvestro via V. Gementi n°58.

Sarà data attuazione tramite apposito Decreto di esclusione, procedendo alla pubblicazione di tale determinazione all'Albo pretorio e sul sito istituzionale dell'Amministrazione comunale, sul sito SIVAS regionale e alla comunicazione agli Enti, alle Parti economiche e ai soggetti interessati.

Sarà acquisita dal Proponente la documentazione prescrittiva come da esito della presente Conferenza di verifica.

La Conferenza di verifica si chiude alle ore **10:30**.



Città di Curtatone

Provincia di Mantova

Area Tecnica - Servizio Urbanistico/Edilizia Privata

P.G. N° 19548 DEL 15-07-19

PARERE DELLA COMMISSIONE DEL PAESAGGIO

RICHIESTA PARERE Protocollo Generale N° 9074 DEL 08-04-19

PRATICA EDILIZIA N° 58 Protocollo Generale N° 9074 DEL 08-04-19

RICHIEDENTE: CASEIFICIO SAN SILVESTRO SPA

DESCRIZIONE INTERVENTO: VERIFICA DI ASSOLENABILITA' ALLA VAS DEL PROCEDIMENTO SWAP IN VARIANTE AL P.U.T. PER OPERE DI ADEGUAMENTO DELL'AMBITO CASEARIA PRESSO IL CASEIFICIO DI SAN SILVESTRO

VINCOLO/PRESCRIZIONE:

- ai sensi del D.Lgs. n° 42 del 22/01/2004 e s.m.i. art. ai sensi dell'art. 81 della L.R. 12/05 e s.m.i., comma 3, lett. ai sensi degli strumenti urbanistici comunali P.R.G. art. P.G.T. art. valutazione impatto paesaggistico sopra soglia di rilevanza D.G.R. 10/11/2010 N. 761.

PREVIA LETTURA ED INTERPRETAZIONE DEL CONTESTO ESEGUITA ATTRAVERSO:

- Esame elaborati di progetto e documentazione fotografica Esame dell'ambito di intervento Esame della valutazione di impatto paesistico Sopralluogo Altro

VALUTATI GLI ELEMENTI DI VULNERABILITA' E DI RISCHIO IN RAPPORTO AL SISTEMA INSEDIATIVO, AL TIPO EDILIZIO, AGLI ELEMENTI COSTITUTIVI:

VERIFICATA LA COMPATIBILITA' PAESISTICA:

SI ESPRIME PARERE

- Favorevole Favorevole alle seguenti condizioni: ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO SWAP, PROPOSTO DAL CASEIFICIO S. SILVESTRO SPA, DALLA VAS E CONSEGUENTEMENTE, ESAMINATI GLI ELEMENTI DI PROGETTO, SI ESPRIME ANCHE IL PARERE IN ORDINE AL PROGETTO ARCHITETTONICO/REALIZO - Sospensivo per i seguenti motivi:

- Contrario per i seguenti motivi:

Presidente: Arch. Michelangelo Pavesi

Dott. Sergio Schirotti

Ing. Massimo Trivini Bellini

Arch. Bianca Maria Ferrari

Geom. Massimo Terzi

11-15-07-19



PARCO del MINCIO

AREA TECNICA, AGRICOLTURA E AMBIENTE

Servizio Tecnico

Piazza Porta Giulia n. 10

46100 MANTOVA

tecnico@parcodelmincio.it

Mantova, 15/07/2019

Spett.

COMUNE DI CURTATONE

Servizio Urbanistica/Edilizia Privata

Piazza Corte Spagnola, 3 - Montanara

46010 CURTATONE (MN)

comune.curtatone@legalmail.it

Fascicolo n. 110/2019 (XI)
Prot. rif. n. 2791 del 01/07/2019

OGGETTO: Procedimento di VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) per la VARIANTE AL VIGENTE P.G.T. relativa all'istanza SUAP, ex art. 8 del D.P.R. n°160/2010 per la realizzazione di opere connesse all'ADEGUAMENTO DELL'ATTIVITÀ CASEARIA PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOC. CASEIFICIO SAN SILVESTRO S.P.A., sito in località San Silvestro via V. Gementi n°58 - PARERE DI COMPETENZA

VISTA la convocazione alla Conferenza dei Servizi per la verifica di assoggettabilità alla VAS della variante in oggetto, acquisita agli atti con prot. 2791 del 01/07/2019;

CONSIDERATO che l'ambito di trasformazione è situato all'esterno del perimetro del Parco Regionale del Mincio e dista circa 3 km dalla ZSC IT20B0017 "Ansa e Valli del Mincio" e ZPS IT20B0009 "Valli del Mincio";

ESAMINATO il Rapporto Preliminare allegato all'istanza, dal quale si desume che la previsione di nuovi spazi e locali accessori all'attuale stabilimento, non finalizzati all'aumento della produzione ma al rispetto di normative igienico-sanitarie, al fine dell'esportazione del Grana Padano prodotto in paesi extra UE;

VISTA la d.g.r. 8 Agosto 2003, n. 7/14106 "Elenco dei proposti Siti di Importanza Comunitaria ai sensi della Direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione di incidenza" e ss.mm.ii.;

VISTO il Piano di Gestione del SIC "Ansa e Valli del Mincio" (IT20B0017) e ZPS "Valli del Mincio" (IT20B0009), approvato con delibera di Assemblea Consortile del Parco del Mincio n. 10 del 16/03/2011;

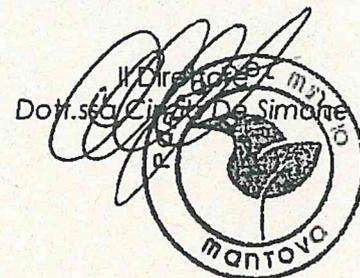
si ritiene non necessario sottoporre l'intervento a valutazione di incidenza ai sensi della d.g.r. 14106/2003 e s.m.i.

Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Area
geom. Angelo Radici



Il Responsabile del Procedimento
ing. Fabrizio Pedercini



Protocollo Generale Comune di Curtatone
Protocollo N. 0019789/2019 del 17/07/2019

Direzione

Protocollo n° (n° PEC)

Mantova, (data PEC)

Class. 6.3 Fascicolo Proc. 2019.3.43.78
(da citare nella risposta)

Spettabile

Comune di Curtatone
Piazza Corte Spagnola, 3
46010 CURTATONE (MN)
Email: comune.curtatone@legalmail.it

Oggetto: Procedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) per la Variante al vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), relativa all'istanza SUAP, ex art. 8 del D.P.R. n° 160/2010 per la realizzazione di opere connesse all'adeguamento dell'attività casearia presso l'impianto della Soc. Caseificio San Silvestro s.p.a., sito in località San Silvestro Via V. Gementi n° 58. Messa a disposizione del Rapporto Preliminare della proposta di Variante al P.G.T. per la determinazione dei possibili effetti significativi e convocazione della conferenza dei servizi per verifica di assoggettabilità alla V.A.S..

A seguito del ricevimento della comunicazione di cui all'oggetto si è presa visione della documentazione ad essa allegata con particolare riferimento al Rapporto Preliminare. In tale documento viene precisato che trattasi di una variante puntuale al PGT a seguito di una istanza S.U.A.P. ex art. 8 DPR 160/2010 ed è finalizzata all'adeguamento della struttura produttiva esistente dell'insediamento caseario CASEIFICIO SAN SILVESTRO S.P.A..

Con la variante proposta viene chiesto di consentire un permesso di costruire una tantum (in quanto ora non consentito dalle norme dell'ATR-501) per poter ampliare l'attività casearia senza apportare modifiche sostanziali allo strumento di pianificazione ed alla relativa scheda dell'ATR-501 (che verrà mantenuto e confermato).

L'ambito ATR 501 è posto al confine sud del centro abitato di S. Silvestro e coincide con la proprietà del Caseificio ed aveva la finalità di favorire la dismissione e riconversione dell'esistente caseificio e dell'allevamento zootecnico, mediante un piano di recupero urbanistico in zona prevalentemente residenziale. A tal proposito si evidenzia la criticità legata alla attuale destinazione d'uso residenziale dell'area in relazione all'ampliamento richiesto dal proponente; si ritiene peraltro più consona anche una variazione della destinazione d'uso dell'area vista la tipologia della richiesta e sempre che l'Amministrazione comunale abbia abbandonato la precedente previsione in cui aveva auspicato e

Responsabile del procedimento: Gianpietro Cannerozzi
Responsabile dell'istruttoria: Paolo Bulbarelli

tel: 0376 4690230
tel.: 0376 4690269

mail: g.cannerozzi@arpalombardia.it
mail: p.bulbarelli@arpalombardia.it

favorito la dismissione dell'attività.

Il documento precisa inoltre che l'obiettivo dell'intervento non è tanto l'ampliamento aziendale, l'incremento di produzione o la diversificazione/integrazione con altri prodotti finiti, ma l'esclusivo adeguamento delle infrastrutture produttive per adeguare il fabbricato al rispetto di normative igienico sanitarie al fine dell'esportazione del Grana Padano in paesi extra EU, senza aumentare la quantità di latte lavorato e il numero delle forme prodotte.

Il flusso veicolare attuale e confermato anche per il futuro viene indicato in:

- n° 2-3/gg autocisterne in uscita per trasporto di creme da affioramento e siero;
- n° 2-3/gg autocisterne in ingresso per il conferimento del latte di mungitura.

Nella parte del Rapporto Ambientale relativa alla valutazione degli effetti ambientali significativi viene precisato che l'intervento non comporta alcun tipo di effetto sul suolo, sull'acqua, sulle emissioni in atmosfera, sulla circolazione dei veicoli già valutata nelle fasi preliminari all'approvazione del P.G.T., sulla situazione acustica dell'area, sulla gestione dei rifiuti, e, più in generale, il documento esclude che l'intervento in progetto possa avere significativi effetti negativi sull'ambiente nonché rischi per la salute umana e per l'ambiente immediati, cumulativi, a breve o a lungo termine, permanenti o temporanei.

Per quanto concerne i sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e reflue provenienti dal caseificio si fanno salve le indicazioni e/o determinazioni da parte delle autorità competenti al rilascio delle specifiche autorizzazioni.

Si segnala comunque che la presenza di un impianto di depurazione a servizio della attività produttiva potrebbe dare origine a fasce di rispetto sempreché questo impianto tratti microorganismi patogeni e/o sostanze pericolose. A parere della scrivente Agenzia queste fasce di inedificabilità dovrebbero avere una estensione di 100 mt. dal limite dell'area su cui insistono gli impianti così come previsto dalla Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'inquinamento "Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della L. 10 maggio 1976, n. 319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento" del 04/02/1977.

A tal proposito si ritiene opportuno che debba essere verificato con l'ATS territorialmente competente se sia necessario l'individuazione di tali fasce o, in alternativa, ulteriori opere al fine di evitare la diffusione i eventuali microorganismi o sostanze in modo tale da tutelare sia la salute dei lavoratori che della popolazione presente nei territori circostanti.

Si precisa inoltre che questa Agenzia ritiene necessario, nelle varie zone interessate dalla demolizione delle porcilaie, della vasca/lagone di stoccaggio liquami, del già dismesso impianto di depurazione delle deiezioni suine, delle condutture interrato costituenti le canalizzazioni di convogliamento dei liquami provenienti dalle porcilaie per le vasche di stoccaggio e dei silos di stoccaggio alimentazione per i suini, prevedere piani di indagine da presentare agli enti al fine della valutazione della presenza di eventuali forme di inquinamento nel suolo e/o nelle acque sotterranee.

Nel segnalare che l'attività non dovrà essere in ogni caso fonte di nocimento per i residenti nelle zone residenziali circostanti, si ritiene opportuno ribadire le indicazioni a carattere generale che questa

Agenzia ha espresso in occasione della precedente approvazione del Piano di Governo del Territorio e che, a parere di questa Agenzia, sono proponibili per ogni variazione del territorio comunale.

A fronte di quanto sopra, qualora le autorità proponenti e competenti verificassero la possibilità di escludere dalla VAS quanto proposto, si consiglia (e si auspica) di prevedere l'innalzamento della qualità progettuale e/o delle soluzioni tecniche proposte nelle future edificazioni (come ad esempio la previsione di sistemi per il risparmio energetico) o, in alternativa, la previsione di interventi di rinaturazione a titolo di compensazione ambientale.

Si rammentano infine anche i seguenti aspetti che attengono alle fasi esecutive dell'intervento, quali:

- verifica della corrispondenza alle vigenti normative (D.lgs. n°152/06 e s.m.i., parte quarta) dei materiali eventualmente riciclati ed utilizzati per i riempimenti e/o sottofondi;
- gli eventuali rifiuti derivanti dalla realizzazione di quanto in oggetto dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente in materia;
- rilascio, da parte di ARPA, di parere al Comune in materia di acustica (ai sensi della L. 447/95 e L.R. 13/2001) che potrà essere espresso a seguito di specifica e separata istanza corredata dalla documentazione del caso; si precisa altresì che questa prestazione risulta soggetta a pagamento come da tariffario ARPA del 30/09/2009 (consultabile sul sito di questa Agenzia); l'importo della prestazione sarà fatturato al richiedente o al soggetto che la vostra Amministrazione indicherà nella richiesta;
- gli impianti d'illuminazione esterna dovranno essere conformi alla L.R. 17/2000 e s.m.i. in materia di inquinamento luminoso e contenimento del consumo energetico;
- i nuovi fabbricati previsti dal SUAP dovranno essere realizzati a distanza regolamentare da eventuali linee elettriche presenti in zona;
- in tema di riutilizzo di terre e rocce da scavo si rammenta il rispetto della vigente normativa in materia e si segnala che ulteriori approfondimenti in tal senso sono reperibili sul sito istituzionale di Arpa Lombardia nella sezione "ARPA PER LE IMPRESE", parte relativa ai "Materiali da scavo";
- nel caso nelle successive fasi emergessero delle evenienze circa la contaminazione del suolo o delle acque sotterranee si dovranno mettere in atto le procedure prescritte dalla vigente normativa in materia;
- nel realizzare misure di mitigazione per ridurre gli impatti derivanti dalla realizzazione di quanto in oggetto, si suggerisce di realizzare manufatti od opere in grado di rendere effettive tali mitigazioni; qualora invece fossero ritenute sufficienti fasce a verde (di profondità adeguate e sestri d'impianto caratterizzati da una buona densità di alberi ed arbusti con la finalità di conseguire una migliore mitigazione e/o un corretto inserimento paesaggistico) si precisa che la selezione degli alberi ed arbusti dovrà concentrarsi su specie autoctone ed ecologicamente idonee al sito, in relazione alla specifica localizzazione dell'intervento di mitigazione.

Nel rimanere a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono distinti saluti.



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Dipartimento di Brescia e Mantova

*Il Direttore dei Dipartimenti
di Brescia e Mantova*
GIANPIETRO CANNEROZZI



Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

UOC Igiene e Sanità Pubblica Salute - Ambiente

- UOS ISP sede territoriale di Mantova
Via dei Toscani 1
Tel. 0376 334927 - email: sisp.mantova@ats-valpadana.it
protocollo@pec.ats-valpadana.it

Prot. Gen. n. 0054724-19

Mantova li 01/08/2019

Prot. Comune n. _____

Fasc.n.3020/19

Allo Sportello Unico Attività Produttive
Al Signor Sindaco del Comune di
Curtatone (Mn)

OGGETTO: Parere igienico sanitario edilizioRichiedenti: Caseificio San Silvestro S.P.A.Il progettista: Arch. Elena BortolottiUbicazione intervento: Via Vittorina Gementi, n.58 - Curtatone (Mn)

Verifica di Assoggettabilità alla V.A.S.

Descrizione intervento / destinazione d'uso: della Variante al P.G.T. vigente

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto, esaminata la documentazione pervenuta, visto il Rapporto Preliminare della variante al P.G.T. contestuale all'istanza SUAP per adeguamento attività casearia presso l'impianto sito in località San Silvestro, vista la Scheda Informativa ATS per attività produttive, considerato che:

l'intervento prevede la dismissione definitiva dell'attività di allevamento suinicolo e la conseguente demolizione degli edifici adibiti a porcilaie, vasche di stoccaggio e relative canalizzazioni e condutture, impianto di depurazione delle deiezioni suine, silos di stoccaggio per l'alimentazione suini;

mentre l'ampliamento proposto riguarda la costruzione di un nuovo corpo di fabbrica di superficie mq 950 in ampliamento all'insediamento da adibire ad attività casearia, il quale verrà costruito in corrispondenza del sedime dei suddetti fabbricati demoliti;

Visto il Rapporto Preliminare, si prende atto che non vengono modificate le emissioni in atmosfera in conseguenza alla realizzazione delle opere previste in variante e che per quanto attiene il rumore, viene affermato che le opere previste in variante risultano compatibili con la situazione acustica del contesto.



Alla luce delle valutazioni di cui sopra, si valuta positivamente la definitiva dismissione dell'attività di allevamento suinicolo, anche se la proposta progettuale comporterà un incremento dell'attività casearia, fermo restando le determinazioni della Provincia di Mantova a cui è in capo il rilascio dell'A.U.A., si accoglie favorevolmente la Variante proposta.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE MEDICO U.O. S.I.S.P.
(Dott. Vito Bocelli)

Responsabile procedimento: Dott. Vito Bocelli
Responsabile istruttoria: geom. Iso Alberto Reggiani tel. 0376 334432
Segreteria tel. 0376 334400

Mantova, 01/08/2019

Al Sindaco del Comune
di Curtatone

TRASMESSO VIA PEC CON FIRMA DIGITALE

Responsabile di istruttoria e
responsabile del procedimento: Elena Molinari

Oggetto: Verifica di assoggettabilità alla VAS relativa all'approvazione del *Progetto di adeguamento dello stabilimento produttivo della Società Caseificio San Silvestro SpA* sito in località San Silvestro via V. Gementi n.58 a Curtatone (ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e dell'art.97 della LR12/2005)
– Parere Provinciale

Il progetto proposto prevede l'adeguamento funzionale dell'esistente Caseificio San Silvestro per raggiungere gli standard richiesti dalle attuali normative igienico sanitarie per l'esportazione del Grana Padano in paesi extra EU, senza aumento di produzione (stessa quantità di latte lavorato numero di forme prodotte); in particolare l'attuale insediamento subirà le seguenti modifiche sostanziali:

- dismissione dell'allevamento suinicolo con demolizione di n. 6 porcilaie, per una superficie complessiva di circa 4.720mq che verrà resa nuovamente permeabile;
- ampliamento di edificio a servizio dell'attività casearia (per una superficie coperta di 950mq), senza aumento della produzione o intensificazione dei cicli produttivi, ma rivolto unicamente alla ridefinizione di ambienti e modalità lavorative al fine di ottemperare a specifiche prescrizioni dettate dagli organi preposti all'autorizzazione alla esportazione del formaggio stagionato;

Il progetto viene proposto in variante urbanistica poiché il PGT consentirebbe soli interventi di manutenzione ordinaria fino alla dismissione dell'attività produttiva: il documento di piano prevede infatti un ambito di trasformazione volto alla riconversione ad uso residenziale dell'area per "eliminare la criticità ambientale costituita dall'allevamento zootecnico, dai vasconi di accumulo delle deiezioni." Il progetto presentato prevede la totale dismissione dell'allevamento ma il mantenimento con adeguamento tecnologico del caseificio per la produzione del Grana Padano.

In generale non si evidenziano criticità rilevanti rispetto alla sostenibilità ambientale complessiva determinata dal progetto e **pertanto si ritiene che la proposta di variante sia complessivamente sostenibile dal punto di vista ambientale, quindi non assoggettabile a VAS.**

Si ricorda che la variante urbanistica è relativa alla sola realizzazione del progetto oggetto di richiesta di permesso di costruire, infatti la procedura di cui all'art 8 del DPR 160/2010 e all'art.97 della LR12/2005 riguarda esclusivamente l'approvazione del progetto edilizio presentato e non la trasformazione o il riassetto di aree.

Distinti saluti

La Responsabile P.O.
Arch. Elena Molinari

Per informazioni e chiarimenti: Elena Molinari, 0376204467, elena.molinari@provincia.mantova.it

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.

OSSERVAZIONE

AL PROGETTO DI ADEGUAMENTO DELL'ATTIVITA' CASEARIA
PRESSO IL CASEIFICIO S.SILVESTRO SPA VIA V.GEMENTI 58
IN VARIANTE ALL' ATTUALE PGT

Io sottoscritta Paola Gabbioli capogruppo del gruppo consiliare
"Nuovo Patto Civico per Curtatone "
presa visione del contenuto della delibera di Giunta n 82
del 16,04,2019 prot . 0010517

chiedo che,
per ragioni di sicurezza stradale,

in concomitanza con i lavori di adeguamento della struttura esistente
connessi con l'attività casearia, la proprietà proceda alla modifica
dell 'area di accesso al caseificio,
in modo da evitare il prolungarsi dello stazionamento degli automezzi
ingombranti sul sedime stradale, durante le manovre di ingresso
allo stabilimento.

Curtatone li 20-07-2019

Firma

Paola Luisa Gabbioli